



1628

ISTITUTO « CARLO FORLANINI »
CLINICA FISIOLÓGICA DELLA R. UNIVERSITA' DI ROMA
Direttore: prof. E. MORELLI

Dott. VINCENZO AGNELLO

SUL POTERE FAVORENTE LO SVILUPPO DEI BT. DEL SANGUE DEI TUBERCOLOTICI-DIABETICI

(Nota preventiva)

Estratto dalla Rivista "Lotta contro la tubercolosi", Anno IX, 1938-XVII

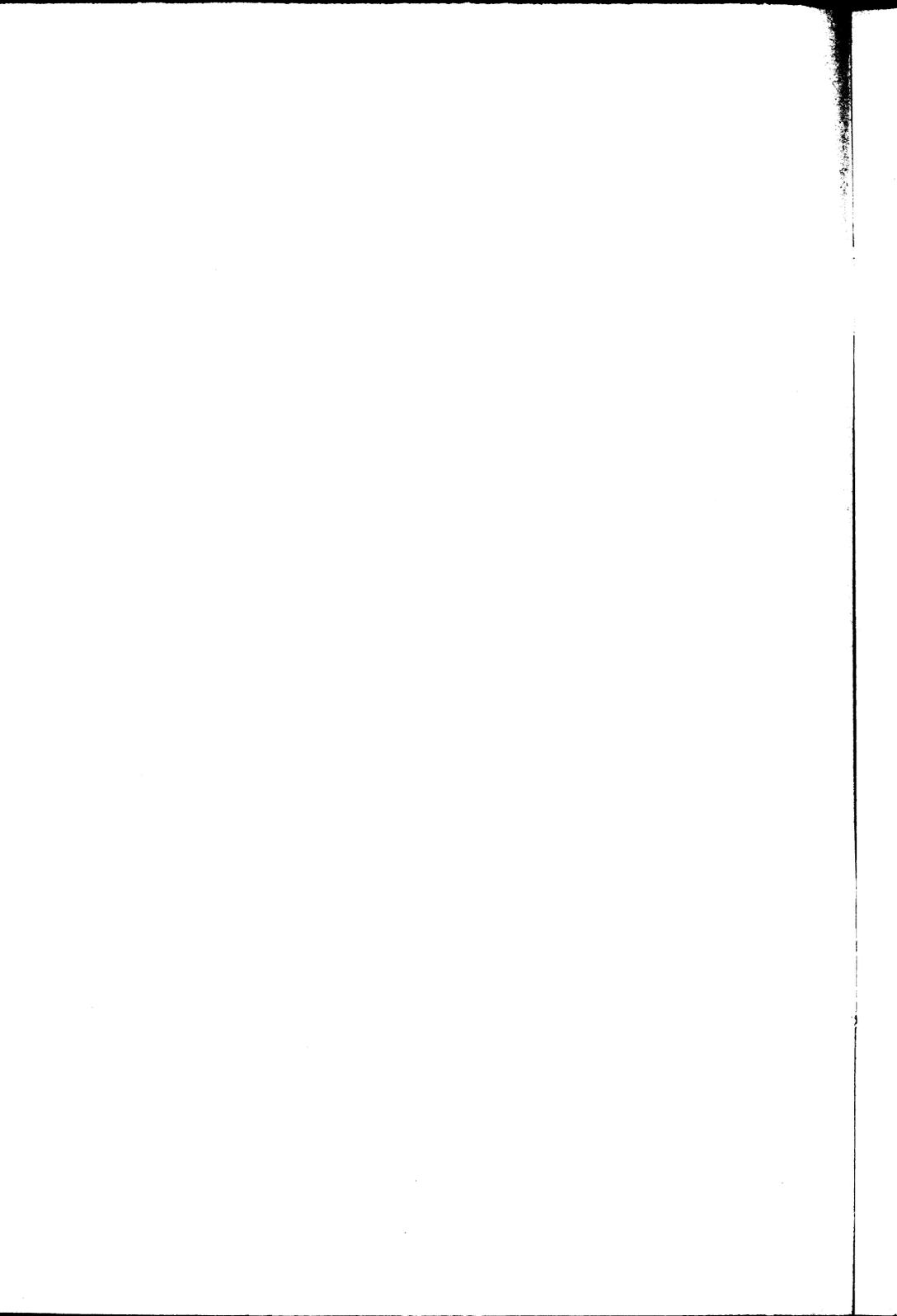


STABILIMENTO TIPOGRAFICO « EUROPA » - ROMA

55
66

1. V. C. ... und ...





ISTITUTO « CARLO FORLANINI »
CLINICA FISIOLOGICA DELLA R. UNIVERSITA' DI ROMA
Direttore: prof. E. MORELLI

Dott. VINCENZO AGNELLO

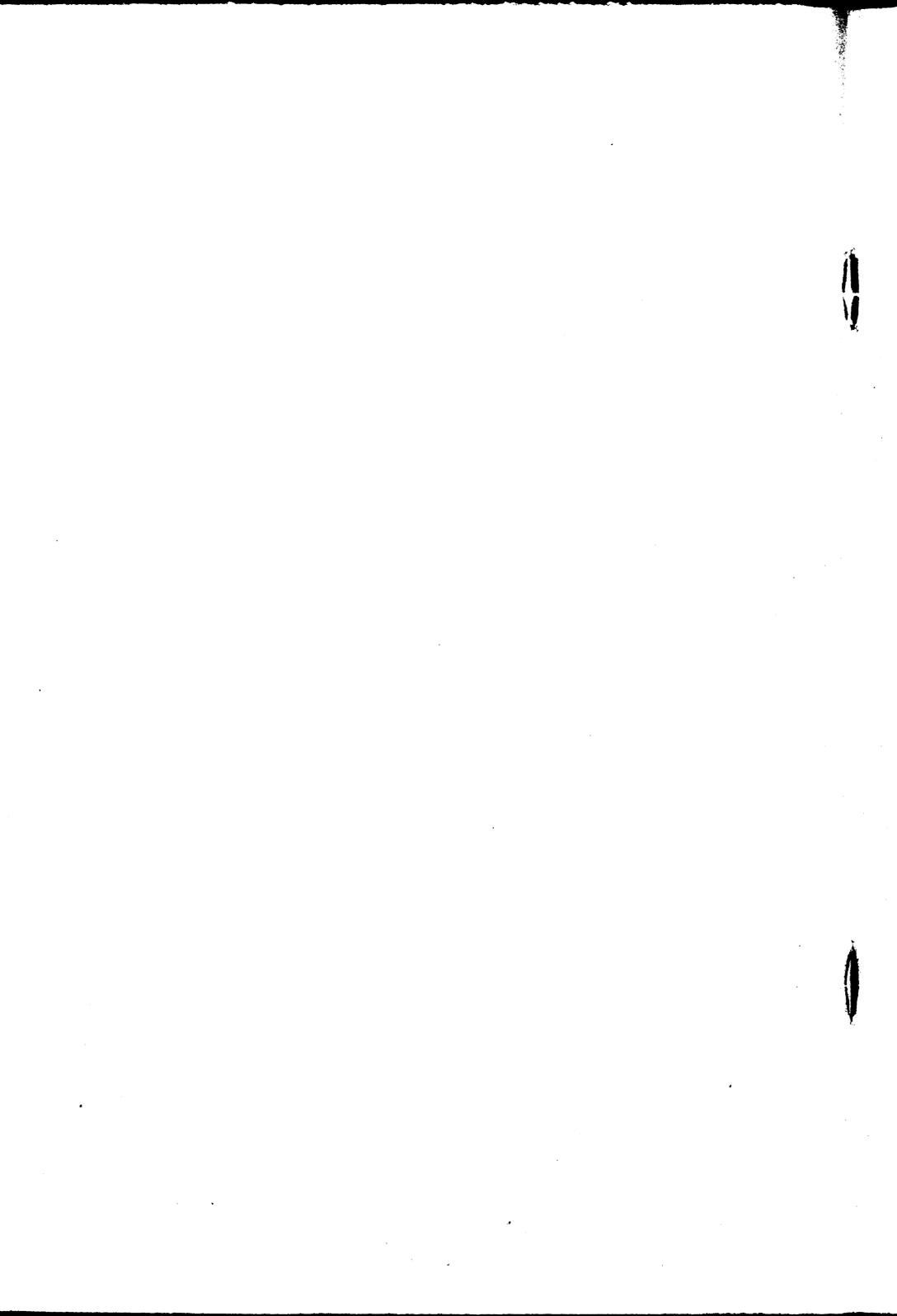
SUL POTERE FAVORENTE LO SVILUPPO DEI BT. DEL SANGUE DEI TUBERCOLOTICI-DIABETICI

(Nota preventiva)

Estratto dalla Rivista "Lotta contro la tubercolosi", Anno IX, 1938-XVII



STABILIMENTO TIPOGRAFICO « EUROPA » - ROMA



Tutt'oggi dibattuta risulta la questione se nel sangue dei tubercolotici esistono proprietà inibenti (battericide) o favorenti lo sviluppo dei Bt.

Numerosi AA. (ANDREI, BELFANTI, BONANNO, CANTARUTTI, GORI, LUSENA, MOLINIS, VEGNI, ROVIDA, ZIRONI, ecc.) sono concordi nell'ammettere, sia nel sangue che nei vari liquidi fisiologici e patologici degli ammalati di tbc. polmonare, l'esistenza di un potere battericida, che COURMONT e GARDÈRE arrivano a precisare in ragione inversa all'intensità del processo morboso.

In contrasto con tali risultati, altri AA., principalmente italiani, hanno potuto dimostrare che la presenza del sangue *in toto*, o dei suoi componenti, lungi dall'uccidere i Bt. o ostacolarne lo sviluppo, ne favorisce la crescita. A tali conclusioni pervengono le brillanti esperienze uscite dalle Scuole di RONDONI, PETRAGNANI, MANFREDI (BARELLI, MAZZETTI, BARSINI, DI MAURO e GENTILE, DADDI, BESTA, DE SANTIS), con le quali concordano anche le ricerche di SCHMIDT, ABT, KIRCHNER e LI, AZZI, SAENZ e SADETTI, NINNI e BRETEY, POPPER, COPER e DAMEROW, LIMITO.

NINNI e BRETEY (1933) hanno osservato che il sangue citratato, mescolato fino al 50 % con liquido di Sauton, favorisce lo sviluppo di tutti i tre tipi di bacilli di Koch.

Ancora più dimostrative appaiono le ricerche di KIRCHNER, il quale, usando un buon terreno nutritivo liquido sintetico, ottenne lo sviluppo dei Bt. in profondità (*coltura profonda o sommersa*), pervenendo alla conclusione che nè il siero umano normale, nè quello di ammalati di tbc. possiedono potere

inibitore rispetto al b. di Koch; e che esistono differenze fra i vari sieri, nel favorire lo sviluppo dei Bt., riferibili allo stato fisico-chimico, nonchè al diverso contenuto di sostanze atte a servire di nutrimento per i Bt.

Successivamente altri AA. (KALLOS e NATHAN, DE SANTIS, ecc.) confermarono tali risultati, e particolarmente chiarificative appaiono le esperienze di M. DE SANTIS che, eseguendo esperienze su un gran numero di soggetti (87 malati, 41 sani), addizionando al siero di sangue, terreno di Kirchner, ha messo in evidenza come il siero di sangue dei tbc. favorisce lo sviluppo dei Bt. più spiccatamente di quello dei sani, dimostrando altresì che l'apparente potere inibente era da attribuire ad una deficienza di sostanze atte a servire di nutrimento per i Bt. Questi risultati furono ulteriormente confermati da V. AGNELLO (1934), per i liquidi pleurici parapnt.

Seguendo questi concetti, ho voluto estendere tale studio su un gruppo di ammalati affetti contemporaneamente da tbc. polmonare e diabete, attualmente ricoverati all'Istituto «C. Forlanini», allo scopo anche di portare un modesto contributo chiarificatore alla *vexata questio*.

Quale terreno nutritizio ho prescelto il liquido di Sauton, nella quantità di 3 cc. addizionata con eguale quantità di sangue fresco, non citratato.

Per la scelta e titolazione del ceppo bacillare da servire quale campione per le prove in oggetto, ho adoperato, dietro consiglio del prof. DADDI, dei Bt. provenienti da liquidi organici (pleurici), che ho addizionato in parti uguali (3 cc.) ai terreni di Sauton + sangue. In tal modo, oltre ad avere dei Bt. *abituati all'ambiente di vita dell'organismo*, si evitano quegli errori o scarti troppo forti che è difficile evitare con la taratura dei Bt. da coltura di laboratorio; nei liquidi organici, invece, essendo i Bt. più omogeneamente diffusi, si raggiunge un grado di sufficiente esattezza.

Parallelamente però ho usato pure dei ceppi bacillari da coltura, insermenzando, per ogni provetta, 0,002 di mmgr. di bac. V.

In definitiva, quindi, per ogni caso ho preparato: 3 tubi con 3 cc. di liquido di Sauton + 3 cc. di sangue + 3 cc. di liquido pleurico (positivo per il bac. di Koch); 3 tubi con 3 cc. di liquido di Sauton + 3 cc. di sangue + 0,002 di mgr. di bac. V.

I casi di tubercolotici diabetici finora esaminati ascendono a 10. Oltre i

relativi controlli senza sangue, ho eseguito analoghe ricerche con sangue di *diabetici non tubercolotici* (2 casi), e con sangue di *tubercolotici non diabetici* (2 casi).

Riposti in termostato a 37°, dopo 5, 10, 15, 20, 25, 30 giorni è stata prelevata un'ansata (0,20 di cc. aspirando dal fondo il sedimento sanguigno) di tali liquidi ed insemata in terreno Petraghani, attendendo l'ulteriore sviluppo dei Bt.

Dopo appena 8 giorni nei terreni addizionati a sangue di tubercolotici-diabetici si sono sviluppate numerose colonie di Bt., mentre nei relativi controlli senza sangue dopo 20 giorni non si sono ancora sviluppati Bt., nè dai liquidi pleurici, nè dai bac. V. insemnati.

PRIMI RISULTATI:

Per quanto i risultati ottenuti non possono ritenersi del tutto definitivi sembrando opportuno estendere tali ricerche ad un maggior numero di casi, pure da essi emergono chiare e precise le seguenti considerazioni:

1) Viene ribadito ancora una volta il concetto che il sangue dei tubercolotici, come quello dei tubercolotici-diabetici, non solo risulta sfornito di qualsiasi potere battericida o inibitore nei riguardi dei bacilli tubercolari, ma *indubbiamente ne favorisce lo sviluppo.*

2) Lo sviluppo dei Bt. appare più notevole, a parità di condizioni, nel sangue dei tubercolotici-diabetici, ed ancora più nei diabetici, che non nei relativi controlli con sangue normale o senza sangue.

3) Riservandomi di indagare, nelle ulteriori ricerche, gli eventuali rapporti intercorrenti fra potere favorente lo sviluppo dei Bt. e gravità del diabete rilevabile attraverso il grado della glicemia, appare presumibile riferire il maggior sviluppo di Bt. constatato nel sangue dei diabetici, a sostanze nutritive (glucosio?) più adatte alla crescita del bacillo di Koch.

55606



~~327057~~

